



**STATI
GENERALI
DELLA
CULTURA
IN PIEMONTE**

**Alessandria e Asti
30 giugno - 1 luglio**

IL LAVORO DEI TAVOLI: PRIME EVIDENZE

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Ostacoli e criticità nel costituire le reti sia di carattere economico che culturale e sociale:

calo dei finanziamenti pubblici, territorio chiuso e ripiegato su se stesso, campanilismi, grande frammentazione delle attività, riluttanza delle altre attività economiche alla partecipazione a progetti culturali, ritenuti distanti e non abbastanza redditizi.

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Richiesta di **un'azione** forte da parte **delle Istituzioni e della Regione**, che dia impulso alla costruzione delle reti e alla loro manutenzione.

Strumenti normativi, indirizzi e linee guida per costruire le reti sui territori, ma anche azioni di formazione e aiuto alla crescita dal basso, accompagnamento alla costruzione di progetti condivisi.

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

- Gli **strumenti** da mettere in campo da parte delle istituzioni e specificamente da parte della Regione:
 - coordinamento e cabina di Regia, una piattaforma informativa e gestionale capace di irrorare conoscenza ma anche di fornire servizi per la gestione delle reti e dei progetti.
- Far circolare un'informazione strutturata sugli operatori culturali e sui possibili *stakeholder* delle reti, da censire e monitorare costantemente.
- Pressione da parte della Regione per costituire le reti e messa a disposizione di competenze e professionalità: un "*genio retieri*".

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Le **reti** come principale strumento di riconnessione tra centro e periferia, tra capoluogo e territori decentrati, ma anche tra Torino e le province:

Torino dovrebbe aprirsi all'accoglienza delle produzioni dei territori, diventare vetrina e ganglio per il rilancio delle iniziative e attività

Tipologie di lavoro

- Difficile riconoscimento professionale: gli artisti spesso non sono riconosciuti come professionisti veri ma hobbisti, e spesso devono fare attività di insegnamento per necessità
- Ricordare che i lavoratori della cultura operano in un contesto straordinario ma hanno diritti ordinari.
- Prevedere voucher speciali per gli artisti
- Alcune figure professionali non sono previste da nessun contratto e in nessuna normativa previdenziale; ciò vale anche per gli artisti "figurativi" dell'industria culturale (pittori, scultori, fotografi...)

Certificazioni professionali

- No a ordini professionali chiusi, ma utile definire profili basati su una formazione definita ed esperienza acquisita
- Associazioni professionali come da legge 4 del 2013 per le professioni non *ordinistiche*, che prevedono un percorso formativo stabilito, codice etico e esperienza lavorative .
- Utilizzare anche la prassi usata da Film Commission per la definizioni professionali dei contratti collettivi

Semplificazioni

- Più che di semplificazioni c'è bisogno di chiarezza sul cosa fare
- Richiesto uno sportello pubblico di consulenza per operatori del settore, una sorta di CAF delle attività culturali.
- Semplificazioni per la SIAE, che è vista come un inutile balzello e come soggetto che sanziona e controlla tutto e non come la società che gestisce i diritti degli autori di idee e musica.

Volontariato

- Viene considerato importante ma solo se professionale davvero, o impiegato solo per attività accessorie e ausiliarie
- Utilizzare solo se davvero volontario, per passione, e non imposto per scarsità di fondi, anche se in realtà spesso è l'unico modo per far sopravvivere le realtà più piccole.
- In questi casi utilizzare solo come mero momento di passaggio, finalizzato a rilanciare realtà che si impegnano a utilizzare lavoro di professionisti.

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Ribadita l'importanza di **attivare e stimolare una partecipazione piena** da parte dei cittadini **conciliando la fruizione** con il **coinvolgimento attivo e diretto** delle persone

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Ruolo cruciale della scuola.

Importanza di costruire un **nuovo pubblico e un nuovo modello di cittadinanza culturale partendo dalla scuola** (rafforzando tutte le possibili connessioni di policy e di progettazione tra cultura e sistema educativo scolastico e extra-scolastico, alternanza scuola/lavoro, rafforzando la professionalizzazione del sistema)

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Incoraggiare un **concetto inclusivo di accesso alla cultura**
(utilizzando la cultura e la scuola per favorire multiculturalismo,
lavorare con le seconde generazioni, creare ponti tra le generazioni,
proporre cultura per e con gli anziani)

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

I nuovi modelli di partecipazione culturale e gli interventi di sostegno e di valutazione richiedono un **sistema di misurazione dei risultati e degli impatti più evoluto** e con **nuovi indicatori** (qualitativi e che considerino anche il fattore tempo e l'eredità)

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Sfruttare maggiormente **le potenzialità del digitale** per comunicare e promuovere l'offerta del territorio, per avvicinare pubblici diversi, facendo attenzione al tema del **digital divide** (wi-fi, banda larga, digital literacy) .

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

La necessità di un'azione che **incentivi la costruzione di nuova impresa culturale:**

se i fondi diretti diminuiscono occorrono più **policy** per mettere i futuri imprenditori in grado di operare.

Ciò vuol dire anche favorire sinergie tra imprese private e mondi della cultura, aiutare progetti di carattere intersettoriale altrimenti difficilmente realizzabili.

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Centralità del tema delle **risorse economiche**, a partire dalle incertezze sulle **tempistiche di erogazione** delle istituzioni, che si ribaltano sulle organizzazioni in sofferenze finanziarie.

Necessità di prevedere un sistema articolato per l'**accesso al credito**:

fondo di garanzia per la bancabilità dei progetti, aiuti indirizzati a sostenere progetti intersettoriali, attivazione di uno sportello finanziario.

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Processo di **semplificazione delle procedure** per le imprese culturali e costruzione di un **Sportello Unico** per le imprese capace di accompagnare gli imprenditori nell'iter di assolvimento dei doveri amministrativi e istituzionali.

Alleanza con i funzionari delle istituzioni che “lavorino per”, ovvero per rendere possibile l'attività, anche rimuovendo ostacoli inutili.

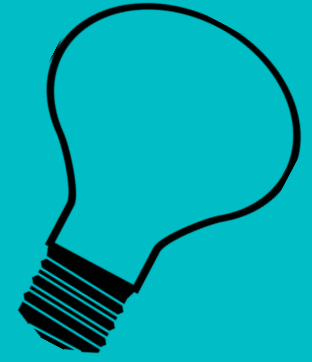
L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Rilevazione di un **forte digital divide**, soprattutto nei confronti della popolazione più anziana:

è necessario un programma che utilizzi mediatori digitali.

Incentivare progetti specifici che consentano di utilizzare le tecnologie anche per superare deficit funzionali e percettivi.

Necessaria una ricognizione dello stato dell'arte e di quanto si è fatto per non ripetere.



GRAZIE!

**PROSSIMA TAPPA:
VERBANIA-NOVARA
settembre 2016**

